

## GESÙ CRISTO CAMMINA SUL LAGO

### E QUIETA LA TEMPESTA

Matteo 14, 22-33

Commento di Brigitte Barz e Ursula Hausen

**I**l lago di Genezareth è spesso battuto da violente tempeste, che agitano l'acqua in onde potenti. Le piccole barche dei pescatori erano quindi in grande pericolo, perché spesso la tempesta arrivava di sorpresa, ed essi non potevano più portarsi al sicuro. Il Vangelo racconta più volte come i discepoli, tra i quali vi erano parecchi pescatori, poterono avere aiuto dal Cristo in queste emergenze. Una volta Egli è con loro in barca e dorme nella più profonda pace, mentre i discepoli hanno paura per la loro vita perché una di queste tempeste è arrivata all'improvviso. Solo quando nell'emergenza lo svegliano per chiedergli aiuto, Egli si alza e si rivolge imperioso verso il vento e le onde. Immediatamente si crea una grande calma. I discepoli comprendono: anche le forze della natura lo ascoltano, Egli è il Signore degli Elementi.

Contemporaneamente è a loro chiaro: Egli è sempre presso di noi, però noi dobbiamo chiamarlo e portare a Lui la nostra preghiera, allora Egli ci farà sentire la Sua forza, e ci toglierà la paura. Perché vicino a Lui nulla può accadere che Egli stesso non voglia e lasci accadere.

Fra i discepoli, Pietro è sempre il più veloce e il più impulsivo nel rispondere a quanto fa il Cristo. Nel momento in cui riconosce che Gesù ha il potestà su tutti gli esseri della natura e quindi non affonda nell'acqua, Pietro ha la speranza di poter anch'egli camminare sull'acqua nella stessa maniera.

Finché riesce a tenere lo sguardo sul Cristo e a non vedere altro, la forza della sua fede è così forte che egli può sentire come Cristo lo tiene e lo sorregge con la Sua forza. Solo quando si accorge della tempesta, allora torna in lui la paura e comincia ad affondare.

Ma il grido di aiuto a Cristo viene subito ascoltato. La forza della sua fede deve ancora crescere, fin quando egli possa sentire dentro di sé il Cristo così forte, da non dover più cercare il Suo aiuto dall'esterno. Tutti i discepoli che sono in barca con Lui, riconoscono Cristo come il Figlio di Dio che con la potestà del Creatore comanda sugli esseri che lo servono.

